

Comune dell'Aquila

SETTORE PIANIFICAZIONE E RIPIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Paganica – Riunione 14 maggio 2013 ORE 15.00

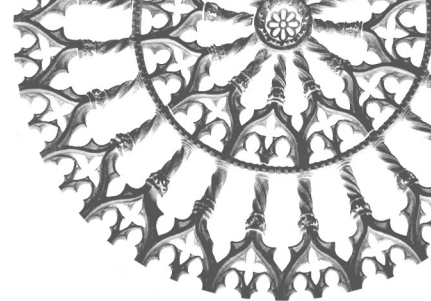
INCONTRO PRELIMINARE

Sono presenti:

- Arch. Chiara Santoro, Dirigente del settore Pianificazione e Ripianificazione del Territorio del Comune dell'Aquila;
- Prof. Vincenzo Petrini, della Struttura Speciale di Alta Consulenza (SSAC);
- Geol. Roberto De Marco, della Struttura Speciale di Alta Consulenza (SSAC);
- Arch. Daniele Iacovone, della Struttura Speciale di Alta Consulenza (SSAC);
- Ing. Giustino Iovannitti, dello studio di progettazione Pagus Engineering e dello studio associato Multigeo;
- Guido Ferella;
- Giangaspare Ferella.

L'Arch. Iacovone introduce l'incontro ricordando la richiesta di finanziamento per l'approfondimento delle indagini geologiche al Commissario per la Ricostruzione. La richiesta riguardava anche l'area di S. Gregorio e Paganica, e comprendeva lo studio delle cavità per un totale di 250.000 €. Tuttavia sono stati stanziati esclusivamente i 20.000 Euro per S. Gregorio, grazie ai quali stanno lavorando gli enti impegnati nelle attività di indagine, di cui si è avuto riscontro nell'incontro avvenuto in mattinata. L'architetto chiede a che punto si trovano le attività di indagine sull'area di Paganica, in modo che il Comune possa poi attivare le più idonee procedure di ricostruzione. Riporta inoltre l'informazione acquisita in mattinata sulle Linee guida che la Protezione Civile nazionale sta predisponendo per l'attività urbanistica su aree di faglia.

Il Geol. De Marco aggiunge che la riunione tenutasi in precedenza con i gruppi di ricerca ha riguardato esclusivamente l'area di San Gregorio. Per un disguido nelle convocazioni i gruppi, non sono presenti a questa riunione. Nel corso della mattinata è emerso che la faglia di S. Gregorio potrebbe, ma non è certo, essere attiva fino in superficie, mentre quella di Paganica non ha queste incertezze. Resta però aperta la questione della zona di attenzione.



Comune dell'Aquila

L'ing. Iovannitti afferma che lo studio di progettazione Pagus Engineering e lo studio associato Multigeo si occupano di circa 80 aggregati a Paganica. Le economie a disposizione alla Multigeo sono state messe a disposizione per un piano di indagine capillare.

Il Geol. Agnelli introduce l'argomento della differenza fra microzonazione e studi finalizzati al progetto. Sulla fascia di attenzione individuata dalla microzonazione sono state eseguite tutte le indagini geotecniche e sismiche finalizzate alla progettazione degli aggregati ai sensi delle NTC 2008. Sulla zona di attenzione bisogna fare indagini che evidenzino se in questa zona c'è la faglia o no. Per tali indagini si potrebbero impegnare parte delle somme a disposizione per eseguire le indagini sugli aggregati.

Il Prof. Petrini prospetta due soluzioni: bisogna capire se ci sono risorse economiche ed umane per eseguire in tempi brevi (due mesi) gli approfondimenti, oppure con i dati a disposizione fare una valutazione indipendentemente dagli approfondimenti.

Il Geol. Agnelli aggiunge che le trincee potrebbero non essere realizzabili nel centro abitato. Lo studio associato proporrebbe delle indagini di sismica a riflessione per verificare la presenza della faglia attiva.

Il Geol. De Marco risponde che nel corso dell'incontro svoltosi nella mattinata, l'INGV non ha espresso dubbi sull'esistenza della faglia che corre ai piedi del versante. Meno certa è invece la definizione della faglia che attraversa il centro storico di Paganica. .

Interviene il Prof. Petrini dicendo che bisogna capire se le evidenze riscontrate sono di una faglia che arriva in superficie e che può creare dislocazione delle superfici o no.

Il Geol. De Marco afferma che la norma regionale impone che si tenga conto degli esiti della Microzonazione Sismica. Le indagini che sono state svolte dai tecnici finora certamente avranno consentito una più approfondita conoscenza dell'area. Se per esempio sono state eseguite analisi di risposta sismica locale, sarebbe utile verificare se i risultati si discostano da quelle della Microzonazione Sismica. Nel caso fossero coerenti ci si troverebbe infatti all'interno di quanto complessivamente richiesto dalla norme.

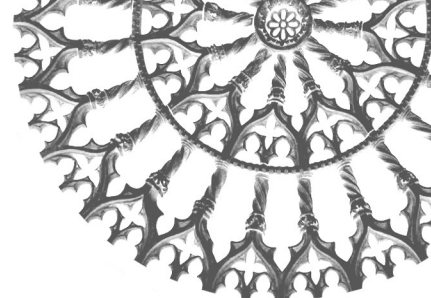
Il Geol. Agnelli afferma che nel Piano di Ricostruzione si richiede un approfondimento di indagini, ma non è possibile fare quelle che non sono previste dalla normativa se non con un finanziamento specifico.

Il Geol. De Marco risponde che, a seguito di un colloquio con la Regione avvenuto in mattinata, attualmente è difficile reperire fondi in tempi certi.

L'Arch. Santoro ricorda che il Comune aveva richiesto al Commissario Delegato per la Ricostruzione i fondi per l'approfondimento di indagini anche sull'area di Paganica. La richiesta del Comune è stata accolta per i soli 20.000 da destinare a S. Gregorio. Stante il fatto che non



Comune dell'Aquila



sembra realistico ipotizzare il reperimento dei fondi a suo tempo richiesti per Paganica e che comunque il processo di ricostruzione della frazione rischia di essere disallineato da quello delle altre frazioni a causa di questa situazione, il Comune può farsi promotore di un incontro facendo presente al responsabile del gruppo di lavoro di mzs per Paganica/San Gregorio/Nucleo Industriale Bazzano (prof. Boncio dell'Università di Chieti), presente stamattina all'incontro per S. Gregorio, che una associazione di professionisti che opera su larga parte di Paganica offre la propria disponibilità ad effettuare indagini integrative rispetto a quelle di competenza ai sensi dell'NTC, già effettuate dalla stessa associazione, per definire la situazione nella zona di Paganica individuata "di attenzione". Nella sede di tale incontro potrebbero essere condivisi con lui alcuni approfondimenti da effettuare, sperando che possano rivelarsi esaustivi per procedere alle fasi di ricostruzione della frazione.

L'Aquila 14.05.2013